

Le istruzioni per beneficiare del mix di agevolazioni destinate alle piccole e micro imprese

# Aiuti 4.0, sostenibilità premiata

## L'obiettivo è rafforzare la competitività nel Mezzogiorno

**Per i programmi con particolare contenuto di sostenibilità sono previsti specifici criteri di valutazione, che consentono all'impresa proponente di conseguire un punteggio aggiuntivo**

Pagina a cura

DI BRUNO PAGAMICI

**M**ix di agevolazioni alle Pmi del Mezzogiorno per finanziare investimenti imprenditoriali innovativi e sostenibili che facciano ampio ricorso alle tecnologie digitali, in coerenza con quanto previsto dal Piano Transizione 4.0. Con una dotazione finanziaria di 300 milioni di euro il ministero delle imprese e del made in Italy potrà concedere contributi in conto impianti e finanziamenti agevolati a copertura del 75% delle spese ammissibili, a valere sulle risorse del Programma nazionale "Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027", azione 1.3.2. Obiettivo: rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle Pmi delle regioni meno sviluppate del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna). Una quota del 25% della dotazione finanziaria complessiva è destinata ai programmi proposti dalle micro e piccole imprese. L'apertura dello sportello è prevista dal 20 maggio 2025 per la presentazione delle domande (dal 30 aprile 2025 per le pre-compilate), come previsto dal decreto direttoriale 31 marzo 2025, che ha fatto seguito al dm 15 maggio 2023 e al dm 22 novembre 2024.

Con le risorse a disposizione Invitalia (soggetto gestore della misura) darà priorità agli investimenti particolarmente finalizzati a perseguire gli obiettivi di sostenibilità definiti dall'Ue nonché alle iniziative destinate a favorire la transizione aziendale verso il paradigma dell'economia circolare, ovvero a migliorare la sostenibilità energetica dell'impresa.

**Imprese e attività economiche ammesse.** Le imprese beneficiarie devono trovarsi in regime di contabilità ordinaria e disporre di almeno due bilanci approvati e depositati presso il registro delle imprese ovvero aver presentato, nel caso di imprese individuali e società di persone, almeno due dichiarazioni dei redditi. Inoltre, non devono aver effettuato nei due anni precedenti la presentazione della domanda una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento.

Per quanto riguarda le attività economiche sono ammesse le attività manifatturiere, a eccezione delle attività connesse ad alcuni settori caratterizzati da limitazioni derivanti dalle disposizioni europee di riferimento (siderurgia; estrazione del carbone; costruzione navale; fabbricazione delle fibre sintetiche; trasporti e relative infrastrutture; produzione e distribuzione di energia, nonché delle relative infrastrutture) o a programmi di investimento che, arrecando un danno significativo agli obiettivi ambientali definiti a livello europeo non garantiscono il rispetto del principio "Dnsh". Sono inoltre ammesse le attività di servizi alle imprese elencate nell'allegato 4 del dm 22 novembre 2024 (es. raccolta dei rifiuti, recupero dei materiali, mense e catering continuativo su base contrattuale, produzione di software, consulenza informatica e attività connesse, attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale, attività delle lavanderie industriali, ecc.).

**Gli investimenti finanziabili.** Per essere finanziati i programmi di investimento devono:

- prevedere l'utilizzo delle tecnologie abilitanti afferenti al piano Transizione 4.0. (l'ammontare di tali spese deve risultare preponderante rispetto al totale dei costi ammissibili del programma);

- essere diretti all'ampliamento della capacità alla diversificazione della produzione funzionale a ottenere prodotti mai fabbricati in precedenza o al cambiamento fondamentale del processo di produzione di un'unità pro-

duuttiva esistente ovvero alla realizzazione di una nuova unità produttiva;

- essere realizzati presso un'unità produttiva localizzata nei territori delle Regioni meno sviluppate del Mezzogiorno;

- prevedere spese ammissibili non inferiori a 750.000 euro e non superiori a 5.000.000 euro e, comunque, al 70% del fatturato dell'ultimo bilancio approvato e depositato, ovvero, nel caso di imprese individuali e società di persone, dell'ultima dichiarazione dei redditi;

- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda;

- prevedere un termine di ultimazione non successivo a 18 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni.

Per i programmi con particolare contenuto di sostenibilità sono previsti specifici criteri di valutazione, che consentono all'impresa proponente di conseguire un punteggio aggiuntivo nell'ambito dell'attività di valutazione dell'istanza di agevolazione.

Analoghe premialità sono poi riconosciute per i progetti che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici individuati dall'art. 9 del regolamento (Ue) n. 2020/852, ovvero per le Pmi che abbiano aderito a un sistema di gestione ambientale o di efficienza energetica o che siano in possesso di una certificazione ambientale di prodotto.

I programmi di investimento caratterizzati da un notevole grado di complessità e integrazione tecnico-produttiva possono essere realizzati anche attraverso il ricorso alla modalità del cosiddetto contratto "chiavi in mano". Fermo restando che non sono agevolabili prestazioni derivanti da attività di intermediazione commerciale, i contratti "chiavi in mano" sono ammissibili solo a condizione che nell'ambito degli stessi siano identificate e quantificate monetariamente le sole immobilizzazioni tipologicamente ammissibili alle agevolazioni depurate delle componenti non ammissi-



bili.

**Spese ammissibili.** Sono ammissibili alle agevolazioni le spese strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento di cui all'art. 6 del dm 22 novembre 2024, relative all'acquisto di nuove immobilizzazioni materiali e immateriali, come definite agli articoli 2423 e seguenti c.c. che riguardano:

- macchinari, impianti e attrezzature;
- opere murarie, nei limiti del 40% del totale dei costi ammissibili;
- programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei predetti beni materiali;
- acquisizione di certificazioni ambientali.

La misura ammette, inoltre, le spese per i servizi di consulenza, quali:

- le spese per i servizi avanzati di consulenza specialistica relativi all'applicazione di una o più delle tecnologie abilitanti di cui all'allegato 1 del dm 22 novembre 2024 nei limiti del 5% dell'importo delle spese ammissibili relative ai beni di cui al comma 1, lettere a) e c) di tale decreto;

- le spese relative ai servizi di consulenza diretti alla definizione della diagnosi energetica di cui dlgs 102/2014, relativa all'u-

nità produttiva oggetto misure di efficientamento energetico nei limiti del 3% dell'importo delle spese ammissibili per i soli programmi di cui all'art. 6, comma 2 lett. b) del dm 22 novembre 2024.

Le immobilizzazioni agevolate dovranno essere mantenute, salvo sostituzione in caso di obsolescenza, per almeno tre anni dalla data di erogazione dell'ultima quota delle agevolazioni o, se successiva, dalla data di installazione dell'ultimo bene agevolato, nel territorio della regione in cui è ubicata l'unità produttiva agevolata.

**Esclusioni.** Non sono ammesse le spese:

- a) sostenute attraverso il sistema della locazione finanziaria;
- b) connesse a commesse interne;
- c) relative a macchinari, impianti e attrezzature usati;
- d) per l'acquisto o la locazione di terreni e fabbricati;
- e) di funzionamento, ivi incluse quelle per scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiali di consumo di qualsiasi genere;
- f) per consulenze e prestazioni d'opera professionale, incluse le spese notarili;
- g) relative alla formazione del personale impiegato dal sog-

getto proponente;

h) inerenti a beni la cui installazione non è prevista presso l'unità produttiva interessata dal programma.

**Agevolazioni.** Le agevolazioni, ferma restando la copertura complessiva delle spese ammissibili pari al 75%, sono modulate in relazione alle dimensioni dell'impresa beneficiaria. In particolare:

- nel caso di imprese di micro e piccola dimensione sono previsti aiuti per il 50% dell'ammontare delle spese ammissibili in forma di contributo in conto impianti e per il 25% delle medesime spese in forma di finanziamento agevolato;

- nel caso di imprese di media dimensione sono previsti aiuti per il 40% dell'ammontare complessivo delle spese in forma di contributo in conto impianti e per il 35% delle medesime in forma di finanziamento agevolato.

Le imprese beneficiarie, inoltre, devono garantire la copertura finanziaria del programma di investimento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari al 25% delle spese ammissibili complessive.

© Riproduzione riservata

## Gli investimenti sostenibili 4.0

Il mix di agevolazioni prevede contributi e finanziamenti agevolati fino a copertura del 75% dell'investimento in beni strumentali 4.0

Gli incentivi potranno essere concessi alle micro, piccole e medie imprese del Mezzogiorno impegnate nella transizione green e tecnologica, la competitività e la crescita sostenibile

Le spese per investimenti non potranno essere inferiori a 750.000 euro e superiori a 5.000.000 euro e non inferiori al 70% del fatturato dell'ultimo bilancio o nel caso di imprese individuali e società di persone, dell'ultima dichiarazione dei redditi

Sono ammissibili nuove immobilizzazioni materiali e immateriali che riguardino macchinari, impianti e attrezzature, opere murarie (40% dei costi), programmi informatici, licenze, acquisizione di certificazioni ambientali

Per le micro e piccole imprese sono previsti contributi in conto impianti del 50% delle spese ammissibili e finanziamenti agevolati per il 25% delle medesime spese

Per le medie imprese sono previsti contributi in conto impianti del 40% delle spese ammissibili e finanziamenti agevolati per il 35% delle medesime spese